Tutti gli sport in tutto il mondo

Problemi del turf

La passione del cavallo

L'illusione e la delusione nel campo delle corse sono sempre assai vicine. E difficilmente resistono ai loro colpi coloro che non hanno ben radicata la passione del cavallo. Non basta nemmeno per coltivare questo nobilissimo sport avere un grosso portafogli, a cui si possa attingere senza parsimonia.

Ogni anno — tutto il mondo è paese — sorgono e si sciolgono grosse e piccole scuderie. Le piccole si sciolgono perchè i loro proprietari si convincono che non vale la pena sprecare tempo e denaro per non vincere mai un premio; le grandi perchè i loro titolari, che buttano milioni in cerca di nuove notorietà, non raccolgono che amare sconfitte e critiche più o meno cortesi. Queste le ragioni apparenti e superficiali; la verità è però ben altra: nè gli uni nè gli altri hanno la passione vera e sentita del cavallo da corsa, perchè altrimenti prima di iniziare simile avventura ne avrebbero studiate tutte le difficoltà per essere in condizioni morali e materiali per poter resistere.

Un cacciatore, quando compra un cane da caccia e lo affida a qualche *dresseur*, non si limita a pagare il cane ed il *dresseur*, ma assume informazioni sulla provenienza della bestia e sulle qualità dell'uomo. Vi sono invece dei proprietari di scuderie che comprano cavalli nello stesso modo che acquistano un mobile di casa comune, pagandolo più o meno, a seconda dell'onestà del mediatore o del consigliere, e lo affidano ad un *trainer* così come scendendo o salendo in treno consegnano le loro valigie al primo facchino patentato.

Per nol costoro mancano di passione e non andranno molto lontano, anche se possono disporre di fortissimi capitali. Colui che invece è veramente appassionato del cavallo, va guardingo nello compere e nella scelta del personale. E' verissimo che per essere proprietario di scuderia basta avere alcuni cavalli, scegliere i colori di una giubba, porsi un distintivo all'occhiello ed un binoccolo a tracolla... ma allora non bisogna pretendere di vincere dei premi ed accontentarsi, come suprema distinzione, di avere il proprio nome stampato sui programmi.

In questi ultimi anni anche in Italia vi è stata una fioritura di scuderie, che fanno capo ad eleganti signore. In genere, sebbene all'estero vi siano le donne *jockey* e *trainers*, siamo poco propensi a riconoscere alla signore le qualità necessarie per dirigere una scuderia. Vi sono delle eccezioni, ma sono così poche che non mette conto di illustrarle. Le signore fanno correre perchè è una cosa elegante; esse credono di aver risolto il loro compito combinando una bella giubba, battezzando o ribattezzando i cavalli e scegliendo uno pseudonimo più o meno originale. Se il marito se ne intende ed ha la passione del cavallo, allora le cose possono procedere liscie; altrimenti tutto il materiale va a finire nelle mani di un *trainer* il quale ne diventa il vero padrone. Le sorti della scuderia sono nelle sue mani; vi sono degli allenatori che sudano realmente parecchie camicie per far brillare i loro colori; ve ne sono altri che fanno onestamente, coll'abilità che possiedono, il loro mestiere, e nulla più. Queste scuderie si possono paragonare a cambiali; qualche volta vengono rinnovate, ma più spesso finiranno per essere protestate.

E' facile, come abbiamo già detto, improvvisarsi proprietari di scuderia; è difficilissimo invece rimanere in questo campo dalla gloria incerta in cui i neofiti vedono solo il successo e non si preoccupano di conoscere i sacrifici morali e materiali e le dolorose rinuncie.

Vi sono piccole scuderie che potrebbero benissimo mantenersi in vita se i loro proprietari non si assumessero compiti che non sono in grado di assolvere; o non si lasciassero trasportare dalla passione ad occuparsi dei loro cavalli mentre non ne hanno la competenza.

Nel turf attorno a coloro che fanno correre per far correre, non mancano quelli che amano veramente il cavallo e che fanno correre per passione. Amano il cavallo e non contano i sacrifici che fanno per la loro piccola scuderia... ma non raccolgono che delusioni ed amarezze. Ad ogni fine stagione sembrano decisi a liquidare il loro piccolo materiale; ma ad ogni inizio sono nuovamente al fuoco. Sono questi sinceri sportsmen le vere vittime del turf: ricordano la farfalla che si ostina a dar di ali contro la fiamma... illudendosi di avere una competenza che non posseggono, comprano essi stessi il loro materiale; pongono in razza qualche cavalla che non ha i requisiti per fare da fattrice; scelgono male lo stallone; per farla breve si montano la scuderia con materiale mediocre. Assumono un trainer; ma pretendono di allenare o presiedere agli allenamenti; iscrivono o dànno forfait con una valutazione errata sulle possibilità dei loro cavalli. Generalmente li fanno correre su distanze e in compagnie non adatte ai loro mezzi. I cavalli naturalmente non si guadagnano la loro biada. Il proprietario se la prende col trainer; il trainer ha buon gioco a dire che ha eseguito i suoi ordini... Morale: ad ogni fine anno sono passività assai sensibili ed un nuovo trainer che entra in scuderia.

Noi vorremmo che questi appassionati, la cui fede noi comprendiamo, si convincessero, nell'attesa di diventar maestri, della necessità ed utilità di affidarsi a qualche onesto e modesto trainer. Avrebbero tutto da guadagnare. Costoro, sotto un certo aspetto, si possono quasi paragonare a quei grandi proprietari di scuderia che non conoscono, non diciamo il nome dei loro cavalli, ma il loro numero. Non hanno difficoltà materiali per pagare ad ogni fine anno le ingenti passività, ma sono logicamente seccati di vedere, o meglio di leggere (perchè generalmente non assistono alle corse), che i loro colori non brillano, e non avvertono che essi sono stati vittime di un errore di valutazione quando hanno pensato che i cavalli di alto prezzo siano i migliori; e questo perchè, o per incompetenza o per mancanza di tempo non possono occuparsi della loro scuderia e non si sanno circondare di personale direttivo abile e competente, il quale a sua volta sappia scegliere trainers e fantini e che sopratutto conosca le possibilità degli uomini e dei cavalli che dirige.

Il turf è pieno di insegnamenti: le scuderie attive, pur rappresentando una eccezione, o quelle che dànno reali soddisfazioni, sono dirette da quei proprietari che hanno indiscussa e provata pratica nella delicata e complicata specialità, o sono agli ordini di persone di sicura capacità. Talvolta possono benissimo essere i trainers quelli che fanno da maestri al loro direttore, ma questo non conta.. purchè si salvino le apparenze e si raggiunga il risultato di soddisfare il padrone.

Il turf, è parola di poche lettere, facile da pronunciare e da scrivere, non ingombrante, ma assai difficile tradurla nella sua pratica attuazione.

G. L. DELLEANI.

Kid Berg non potrà incontrare l'americano Al Singer?

New York, 12 notte.

Negli ambienti pugilistici corre voce che l'incontro tra l'inglese Kid Berg e l'americano Al Singer, pel titolo mondiale dei welter, già dato per concluso, sia sfumato. Gli organizzatori che avevano dato assicurazioni per l'effettuazione dell'incontro, ora tergiversano e dicono, più o meno chiaramente, di non volerne più sapere. La ragione è la solita: l'ostruzionismo americano contro gli europei. Alla vigilia dell'incontro con Kid Chocolate, che qui è considerato quasi yankee, ben pochi tenevano per la vittoria di Berg. Quando lo hanno visto sul ring si sono ricreduti ed oggi... quasi ne sono pentiti, perchè Berg vincitore è l'unico uomo da opporre al loro Al Singer. E se vincesse? Dovrebbe toccare dunque al pugilista americano una seconda sorpresa come quella di Schmeling? Mai no. Ed ecco l'ostruzionismo contro il welter inglese; ma se questi metterà giudizio, e non avrà troppe pretese, chissà che questo match non riesca ad andare in porto...

L'incontro Italia-Germania si disputerà a Rimini

Rimini, 12 notte.

La Federazione pugilistica ha affidato al nostro S. C. Libertas la organizzazione di una importante riunione pugilistica che avrà luogo il 24 agosto ed il cui «clou» sarà rappresentato dall'incontro delle rappresentative italiana e tedesca.

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per l'interessante avvenimento che costituisce l'incontro di rivincita fra le due squadre nazionali. I tedeschi scenderanno a Rimini al gran completo con tutti i loro migliori atleti attualmente disponibili.

Con ogni probabilità la squadra tedesca sarà così formata:

Peso mosca: il vincitore dell'incontro-selezione Ansbok-Frey. — Peso gallo: Zigiarski. — Peso piuma: Schetnkofer. — Peso leggero: Held. — Peso welter: Kurchs. — Peso medio: Bochm. — Peso medio-massimo: il vincitore dell'incontro selezione Rausch-Schuller. — Peso massimo: Kurt Hoymann.

Mondo calcistico estivo

Le squadre di vedetta del prossimo campionato - Favoriti e «outsiders» - La minaccia centro-meridionale - Le prove di allenamento - Torino-Pro Vercelli incontro di apertura

Chiuso ormai il periodo dei trasferimenti ed a poche settimane dall'inizio degli allenamenti, si può intravvedere quali squadre saranno direttamente in lotta quest'anno per la conquista del titolo di campione. Probabilmente la battaglia per la conquista del titolo sarà ancora più accanita di quanto non lo sia stata nella scorsa stagione. Nel campionato passato la decisione si ebbe solo nelle ultime giornate, ma in realtà assai prima si era convinti che la vittoria non sarebbe potuta sfuggire all'Ambrosiana, apparsa, nel periodo centrale del campionato, la dominatrice della situazione. Si ebbe insomma un distacco abbastanza netto fra i nero-azzurri e tutti i loro avversari. Quest'anno vi dovrebbe essere maggior equilibrio. Vi sono infatti almeno sei squadre che puntano alla conquista del titolo con probabilità pressochè pari.

Esse sono: Ambrosiana, Genova, Juventus, Napoli, Roma, Torino. Seguono poi, quotati quali *outsiders* temibili: Bologna, Alessandria, Milan. E' certo impossibile prevedere, ad un mese dalla ripresa dell'attività calcistica nazionale, quale potrà essere la reale efficienza delle squadre elencate, ma sulla scorta della conoscenza del valore dei singoli atleti si può prevedere che esse saranno le protagoniste del campionato venturo. Esaminiamone il valore.

L'Ambrosiana non ha fatto molti acquisti ed in verità non aveva bisogno di arricchire di «grandi nomi» la sua collana di «assi». La squadra è forte in blocco e la compongono uomini di provata classe, ancora tutti in grado di disputare un torneo faticoso quale quello che si svolgerà. Parecchi giovani, anzi, e citiamo fra questi Viani, Serantoni, Meazza, sono passibili di miglioramento. In mancanza di elementi contrari, si può asserire che l'Ambrosiana resta quotatissima per un nuovo successo. I nero-azzurri giocheranno nella stessa formazione dell'anno scorso, e quindi con uomini perfettamente affiatati, il che costituisce un reale vantaggio su molte altre squadre.

Al Genova occorre accordare pure grandi *chances*.

Si ha l'impressione che l'undici rosso bleu debba giocare un ruolo di primissimo ordine. E' una squadra che bisogna attendere fiduciosamente alla prova. Darà ai suoi sostenitori — riteniamo — più gioie che delusioni.

La concittadina Juventus entrerà nel torneo attesa con molta curiosità. E' la squadra dai grandi nomi: e dal grande assieme. Attrezzata come è, la Juventus non è unità che possa temere rovesci gravi. Potrà avere nel corso del lungo campionato alti e bassi, come ogni altra compagine del resto, ma la troveremo costantemente in alto in classifica. Ha acquistato giocatori di grido, si è attrezzata mirabilmente, ha affidato i suoi uomini alle cure di un trainer esperto.

I dirigenti del fiorente sodalizio bianco-nero hanno lavorato costantemente, con sacrifici personali, con tenacia e con quella passione che fa di essi, quasi tutti pionieri del popolarissimo sport, dei benemeriti del calcio italiano. Questo lavoro dovrebbe dare ottimi frutti.

Entro il corrente mese Carcano radunerà i suoi uomini ed inizierà le prove. E' intendimento del trainer juventino di non far disputare partite dure alla squadra prima dell'inizio del torneo. Ci consta infatti che è stata respinta una allettante offerta per tre partite da giocarsi a Barcellona dal 7 al 14 settembre come pure si è risposto con un rifiuto alle pressioni di clubs tedeschi che avrebbero voluto avere ospite la compagine torinese per poter ripresentare al pubblico germanico, sia pure in maglia bianco-nera, alcuni dei più prestigiosi «assi» della nazionale azzurra. Si lavorerà dunque con calma e con serietà in casa juventina e la prima uscita non si avrà che il 7 settembre, con una partita amichevole da giocarsi a Novara.

Si vedrà così come disporre gli uomini nel modo migliore e per il 28 settembre la Juventus sarà a posto in ogni reparto. Per ora essa attende il responso della Federazione in merito al reclamo avanzato dal giocatore Ferrari, al quale l'Alessandria ha negato la messa in lista di trasferimento e spera che le decisioni del massimo ente siano favorevoli, così che possa essere consentito al giocatore alessandrino, che intende lasciare la maglia grigia per quella a strisconi bianco-neri, di entrare a far parte dell'attacco che si arricchirà di un elemento di notevole valore.

Il Napoli è stato il club che più ha fatto parlare di sè in questi ultimi tempi di trasferimenti. In due anni la squadra partenopea è stata rinnovata di sana pianta. Giorgio Ascarelli, il mecenate del quale Napoli piange ancora l'immatura perdita, ha compiuto il miracolo di allestire dal nulla, una bella squadra. L'ultimo campionato è stato altamente onorifico per il Napoli, classificatosi alle spalle dei primissimi. Tuttavia manchevolezze v'erano ancora nell'insieme, poichè qualche uomo non era all'altezza dei compagni. Non badando a spese il Napoli si è assicurato un giocatore di buona classe: Colombari e dei giovani promettentissimi, così che la compagine ora equilibrata in ogni reparto.

La Roma, unita... enigmatica, ha pure aumentato la propria efficienza con qualche grande acquisto e con molti giovani che già sono stati provati nelle partite ultime dello scorso campionato.

Altra volta abbiamo parlato del Torino. Anche per l'undici granata non si possono fare previsioni. Tuttavia, se consideriamo che nell'ultimo torneo il Torino, con gran parte degli elementi migliori fuori squadra, seppe aggiudicarsi il quarto posto battendo anche clamorosamente l'Ambrosiana, dobbiamo pensare che, con il ritorno di tutti gli infortunati e con la migliorata efficienza dei giovani allievi, possa anche nel campionato 1930-1931 dire una parola sua nella battaglia ingaggiata per lo scudetto tricolore. Il Torino pertanto ha fissato il primo incontro di allenamento per il 7 settembre, con la Pro Vercelli. La partita verrà disputata sul campo del granata. Bologna, Alessandria, Milan sono gli *outsiders* più temibili. Il rosso-bleu si sono assicurato Reguzzoni ed altri buoni elementi; i rosso-neri hanno ottenuto Magnozzi e riordinata tutta la squadra; i grigi fidano sulla bontà della scuola alessandrina che già ha creato tanti campioni. Molte vittorie destinate a far rumore toccheranno a queste fresche e vigorose compagini. Sono dunque molte le squadre che vantano grandi possibilità e l'equilibrio di forze che fra esse regna ci fa prevedere un torneo appassionante. C'è da battere l'Ambrosiana quest'anno, come ci fu da battere il Torino prima.

La corona che ora cinge il capo dei nero-azzurri cambierà di titolari?

E' quanto ci diranno nove mesi di lotta.

L. O.

Ciclismo

Il Velodromo «Olimpia» di Berlino non ha fortuna

Berlino, 12, notte.

Ieri è capitata agli impresari del Velodromo Olimpia una brutta sorpresa: dopo un mese di chiusura, a causa di un incendio che lo aveva distrutto in parte, il velodromo riapriva le sue porte per una riunione che aveva come *clou* un incontro franco-tedesco dietro motocicletta. Ora l'incontro non solo non ha potuto avere luogo, ma si sono dovuti rinviare anche seimila spettatori che erano convenuti. Infatti, mentre una motocicletta allenatrice stava facendo alcuni giri di prova, il cemento di una curva cominciò a cedere, cosicchè dopo alcuni altri giri, accentuandosi le screpolature, la macchina doveva rinunciare a girare e la riunione naturalmente veniva sospesa. Agli spettatori si dovette rimborsare l'importo dei biglietti.

L'ex-corridore Gremo operato

L'ex-corridore Angelo Gremo, rimasto vittima, come abbiamo narrato, domenica sera di un grave incidente stradale, versa tuttora in condizioni molto preoccupanti. Il tremendo urto contro l'automobile ha cagionato al Gremo la frattura di alcune coste. Questa lesione ha prodotto in seguito un enfisema sottocutaneo con conseguente ferita al polmone destro. Il disgraziato corridore ha dovuto essere ieri sera sottoposto ad un atto operatorio compiuto dal dott. Canavero, lo stesso che lo aveva curato fin dall'inizio. Dopo l'operazione, pare che le condizioni del Gremo siano alquanto migliorate, pur rimanendo ancora gravi e non lasciando finora adito ad eccessive speranze.

Prossime gare ciclistiche

La Coppa Sola-Radice

Venaria, 12, notte.

In occasione del Ferragosto e precisamente venerdì 15, l'Unione Sportiva Fascista di Venaria Reale, farà disputare ai corridori di IV e V categoria, la Gran Coppa Sola-Radice.

Essa si svolgerà sul seguente percorso: Venaria Reale, Caselle, Ciriè, Robassomero, Venaria, Caselle, Ciriè, Robassomero, Venaria, Caselle, S. Maurizio, Front, Rivara, Rocca di Corio, Ciriè, Caselle, Venaria (Km. 100 circa). Le iscrizioni fissate in Lire 3, si ricevono presso la Sede Sociale.

Il Campionato piemontese di IV e V categoria

Il Gruppo Sportivo Spa organizza per il 17 agosto p. v. il Campionato Piemontese per corridori di 4.a e 5.a Categoria. Il percorso di Km. 180 circa, è il seguente: Torino (Dazio Barr. di Milano), Chivasso, Ciriè, Lanzo, Cavaglià, Biella, Mongrando, La Serra, Ivrea, Parella, Castellamonte, Rivarolo, Rivara, Rocca, Salita del Padre, Ciriè, Caselle, Venaria, Collegno, Torino (Corso Peschiera). A Biella vi sarà il controllo a firma e il rifornimento; altri controlli a firma saranno: il primo sulla Salita del Padre e il secondo sulla salita di Collegno.

Una grande prova automobilistica

Tutti gli assi alla VI Coppa Acerbo sul rinnovato circuito di Pescara

Pescara, 12 notte.

Dopo un anno di interruzione la Coppa Acerbo torna a riprendere nel calendario internazionale automobilistico il posto che con il suo crescente successo dal 24 al 28 seppe conquistare.

Ideata quando ancora l'automobilismo italiano era ben lungi dall'attuale sviluppo e lo sport aveva ancora troppi denegatori, ebbe due alti e nobilissimi scopi: onorare — nell'annuale ricorrenza del suo eroico sacrificio per la Patria — la memoria della medaglia d'oro Tito Acerbo, caduto combattendo sul Piave, e seguire l'inizio di una larga opera di propaganda automobilistica in tutta la regione abruzzese.

Espressione di volontà dunque, di fede e di energia così nel suo aspetto di gara, come nel suo significato morale.

E sul pittoresco circuito che da Pescara sale a Cappelle e Spoltore per scendere a Montesilvano, verso l'azzurro Adriatico fin dal primo anno, 1924, la cavalcata delle velocissime rombanti macchine affidate ai più famosi e scelti guidatori fu uno spettacolo veramente memorabile.

Nell'alternarsi dei tratti difficili e dei rettilinei inebrianti di velocità il Circuito di Pescara si può dire non avesse rivali in Italia. La crescente cura con la quale il fondo stradale fu adattato e mantenuto giovò al continuo miglioramento delle *performances* che vi furono ottenute. I nomi degli assi che vinsero la Coppa Acerbo e che sono quelli di Ferrari, Ginaldi, Spinozzi e, per due volte, Campari si accompagnava perciò a medie orarie sempre più elevate.

Quest'anno la corsa si presenta, però anche più interessante, perchè i lavori stradali hanno apportato altri e così sensibili miglioramenti al circuito da far prevedere che dalla media oraria di 110 ottenuta da Campari sul lungo percorso di 525 chilometri si salirà ancora verso le cifre... vertiginose.

Si aggiunga che le iscrizioni comprenderanno i nomi di tutti gli assi italiani da Nuvolari ad Arcangeli, da Varzi a Fagioli, da Campari a Maggi e che probabilmente due grandi piloti tedeschi saranno della partita.

Ecco, pertanto l'elenco degli iscritti. *Classe fino a 1100 cmc.*: Zanelli (Maserati), Gerardi (Amilcar), Fagioli (Salmson); X (Maserati), Bucci (Fiat 509); De Bernardis (Fiat 509); Peri Guglielmo (X).

Categoria oltre 1100 cmc.: Montecuti (Alfa Romeo 1750); Filippo Sartorio (Maserati); De Sterlich (Maserati) Arcangeli (Maserati); Fagioli (Maserati); Ferrari Enzo (Alfa Romeo 1750); De Martis (Maserati); Borzacchini (Alfa Romeo 1750); Nuvolari (Alfa Romeo 1750); Biondetti (Talbot 1500); Varzi (Alfa Romeo); Campari (Alfa Romeo); Maggi (Bugatti); Gallisch (Mercedes).

La corsa, come è noto, è dotata di 150.000 lire di premi, e di ricchi doni, fra cui, oltre la Coppa donata dall'on. barone Giacomo Acerbo in memoria di suo fratello caduto in guerra, due grandi medaglie d'oro offerte dal Re e dal Capo del Governo.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso, a partire dal 13 agosto, il ribasso del 50 % da tutte le stazioni del Regno per Pescara.

La settimana internazionale di St. Moritz

La partecipazione italiana

Zurigo, 12 notte.

Considerata dal punto di vista esclusivamente sportivo, la settimana automobilistica di quest'anno culminerà nella «Corsa di montagna del Bernina» che avrà luogo il 24 di agosto sulla strada del Bernina. Il percorso della lunghezza di 16,5 chilometri ha un dislivello di 1216 metri ed una pendenza media del 7,4 % ed una massima dell'8,6. Le numerosissime curve le danno un interesse speciale. Sebbene allargate le curve e migliorato il fondo stradale, le difficoltà da superarsi sono sempre ancora e principalmente nella seconda metà, numerose. Il Bernina può venir riguardato come un «banc d'essai» ideale ma altresì come la pista di montagna la più difficile di tutta l'Europa.

Per le categorie di vetture da corsa e da sport valgono tanto per la corsa di montagna come per il chilometro lanciato le prescrizioni del regolamento internazionale, mentre per le vetture da turismo valgono quelle del regolamento nazionale svizzero. La dotazione della corsa con premi e ricchissima. Il vincitore assoluto avrà frs. 3000 ed i vincitori nelle singole categorie avranno 2000 franchi più i premi di onore. Poichè il vincitore assoluto deve anche aver vinto in una delle singole categorie, si metterà in tasca la bella somma di Frs. 5000. Possiamo dire senza esagerare che la settimana automobilistica di St. Moritz con un totale di più di 50.000 franchi sarà certamente l'avvenimento automobilistico meglio dotato in tutta la Svizzera. L'organizzazione della corsa del Bernina corrisponderà a quella dell'anno passato. Il servizio di guardia sarà fatto da un corpo di 120 uomini. Una rete telefonica con 16 stazioni distribuite sul percorso agevolerà lo svolgimento della gara.

Tenuto conto delle iscrizioni odierne possiamo garantire che la partecipazione alla corsa di questo anno sarà veramente internazionale. Il francese Chiron sarà della partita come pure gli italiani Lurani e Cortese su vetture Alfa Romeo. L'Italia sarà rappresentata anche da Strazza, che l'anno scorso vinse la corsa del Bernina nella categoria vetture da turismo e Gigi Praté. Numerosi sono i partecipanti della Germania fra i quali notiamo il Conte d'Arco, von Morgen, Burggaller, Spandel e Steinweg. Anche Momberg non mancherà.

I campionati d'Europa di canottaggio

L'arrivo degli atleti italiani a Liegi

Liegi, 12 notte.

Sono qui giunti oggi i canottieri italiani che erano partiti da Milano — via Chiasso. — La comitiva degli atleti italiani è apparsa assai numerosa. Essa è composta di ventisei vogatori e precisamente nove dell'Unione Canottieri Livorno (otto di punta con timoniere), cinque della Pullino d'Isola d'Istria (quattro di punta con timoniere), sette della Vittorino da Feltre di Piacenza (quattro di punta senza timoniere e due di punta con timoniere), due del R. C. Genovese di Genova (due di punta senza timoniere), due della Canottieri Lario di Como (double-sculls) ed uno della Canottieri Sile di Treviso (skiff).

La comitiva è agli ordini del ragioniere Caccavallo Gaetano.

Gare di tiro a segno fra i Militi della Legione M. Bianco

Courgnè, 12 notte.

Hanno avuto luogo in Cuorgnè le finali delle gare di Tiro indette fra i graduati e camicie nere della 3ª Coorte della XII Legione «M. Bianco». Presenziavano alla manifestazione i Consoli della M.V.S.N. Perioldi cav. Felice, Capo di Stato Maggiore del 1° Raggruppamento CC. NN., Mino cav. Cesare in rappresentanza del generale Mozzoni, Comandante del 2° Gruppo Camicie Nere.

Dirigeva personalmente i tiri il Centurione Cornaglia, Comandante la 3ª Coorte di Cuorgnè e Presidente della Sezione di Tiro a Segno, coadiuvato da un numeroso gruppo di ufficiali.

La riunione diede risultati assai lusinghieri e le CC. NN. della 3ª Coorte non vennero meno alle aspettative dei loro capi dimostrando di aver saputo trarre buon profitto dalle lezioni di tiro effettuate durante l'anno e di voler conservare lo spirito e le belle tradizioni dei Canavesani, cultori appassionati del Tiro che hanno un superbo passato di vittorie riportate nelle principali competizioni nazionali.

Erano stati messi in palio ricchissimi e numerosi premi offerti dalle Autorità, Comuni e Cittadini benemeriti di Cuorgnè.

Ecco i risultati:

Gara individuale graduati - m. 200 (serie di tre caricatori nelle tre posizioni: a terra, in ginocchio, in piedi): 1° Bellino Rinaldo, punti 90; 2° Baima Pietro, p. 75; 3° Trucano Giovanni, p. 70; 4° Fornaro Giovanni, p. 65; 5° Bianchetta Angelo, p. 63 (tutti Capi-Squadra).

Gara individuale militi - m. 200 (serie di tre caricatori nelle tre posizioni: a terra, in ginocchio, in piedi):

1° Passera Giovanni, punti 97; 2° Picco Bernardo, p. 93; 3° Magnino Domenico, p. 68; 4° Gallo M. Giuseppe, punti 68; 5° Fenoglietto M. p. 68; 6° Morello Bernardo, p. 68; 7° Maglietto Vittorio, p. 65.

Gara di Manipolo - m. 200 — Artistica Coppa in argento da assegnarsi definitivamente al manipolo che si classificherà 1° per tre volte anche non consecutive. Assegnata al 1° Manipolo - VIII Centuria (Locana Can.).

La riuscitissima manifestazione ebbe termine verso le 14 con la premiazione dei vincitori fra i canti di inni patriottici e con poderosi alalà all'Italia, al Re, al Caporale della M. V. S. N. Mussolini, nostro amatissimo Duce.

Le Camice Nere della 3ª Coorte si apprestano ad effettuare nei giorni 14-15-16-17 agosto l'importante traversata Cuorgnè-Aosta attraverso i valichi del Gran Paradiso, svolgendo un tema tattico nei pressi del Gran Piano del Re.

La 2.a prova dei campionati nazionali

Per disposizione [illegible] di Tiro a Segno sarà disputata a Bologna dal 1 al 7 settembre la seconda prova dei Campionati Nazionali di fucile mod. 1891, pistola libera e carabina calibro 22.

Le prove di campionato saranno organizzate in modo che i concorrenti potranno avere a loro disposizione nel giorno da essi fissato e tempestivamente comunicato alla Direzione della Gara, uno stallo di tiro per il tempo concesso in ogni prova.

Opportuni abbinamenti permetteranno ai tiratori di concorrere a tutte le categorie, relative ad ogni arma, in una sola giornata.

I programmi particolareggiati sono a disposizione dei tiratori presso la segreteria della Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Torino al Martinetto.

Gare nell'Ossolano

Domodossola, 12 notte.

Ecco i risultati delle gare svoltesi per iniziativa della Società Ossolana di Tiro, alle terme di Bognanco.

Gara Coppa «Terme di Bognanco»: 1. Fabbri Attilio; 2. Cavalieri Giuseppe; 3. Croppi Gustavo; 4 e 5. Marchese Salvago Raggi e Ferrari Evererdo.

Gara di Propaganda: 1. Fabbri Attilio; 2. Grossi Igino; 3. Marchese Salvago Raggi.

Questa prima riunione svoltasi nel simpatico stand delle «Terme di Bognanco», sia per la ricchezza dei premi che per l'accurata organizzazione, ha ottenuto un lusinghiero successo.

Molto applaudito il tiratore Attilio Fabbri, che già ha occupato uno dei primissimi posti nel recentissimo Campionato del Mondo.

Il primo Giro di Noli

Savona, 12 notte.

Il giorno 15 agosto il Dopolavoro di Noli farà svolgere una gara podistica di km. 2, sul percorso Strada De Ferrari, Asilo e Ferrari, Cavallo, Ponte San Giovanni, Fossato, Via degli Orti, Albergo stazione, Albergo Europa. La gara sarà approvata dalla F.I.D.A.L. ed è riservata agli allievi tesserati per il 1930. I premi consisteranno in medaglie vermeille, argento e bronzo. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro di Noli e si chiuderanno mezz'ora prima della partenza, con la tassa di lire 1 per i tesserati del Dopolavoro e L. 2 per i non tesserati. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 presso la sede del Dopolavoro di Noli.

Il Gran Premio dei Giovani

La finale provinciale vercellese

Organizzate dal Comitato Provinciale della F.I.D.A.L., si sono svolte le gare della finale provinciale del G. P. dei Giovani. Una ottantina di concorrenti prese parte alle varie competizioni ed alcuni risultati ottenuti furono oltremodo lusinghieri. Di notevole valore il doppietto del biellese Potusso che negli 80 metri ha battuto il vercellese Lanino e segnato 9" 1/5, tempo regolarmente cronometrato dal Commissario Provinciale della Fidal, sig. rag. Balzaretti.

Ecco i risultati:

Corsa m. 80: 1. Potasso Edoardo, della S. G. Pietro Micca di Biella in 9" 1/5; 2. Bodo Arturo, della Pro Vercelli, a un metro; 3. Lanino Vittorio, a spalla; 4. Borra; 5. Oliviero.

Corsa m. 250: 1. Potasso Edoardo, della S. G. Pietro Micca di Biella, in 32" 1/5; 2. Martinotti in 39" 4/5; 3. Cavallero; 4. Cerruti; 5. Borra.

Corsa m. 1000: 1. Varese Enrico di Crescentino in 3'2" 2/5; 2. Erica Renzo della S. G. Pietro Micca di Biella in 3'9"; 3. De Andreis; 4. Ferraris; 5. Tommasini.

Corsa m. 75 con ostacoli: 1. Coda Cap Antonio della S. G. Pietro Micca di Biella in 12" 1/5; 2. Alrovandi Carlo dell'Avanguardia di Masserano.

Corsa m. 3000: 1. De Andreis, in 11' e 1"; 2. Roncarolo della Pro Vercelli, in 11'45" 3/5.

Salto in lungo: 1. Lanino Vittorio della Pro Vercelli, m. 5,83; 2. Bodo Arturo, m. 5,66; 3. Chiò; 4. Delomatta.

Salto in alto: 1. Sicbaldi Angelo della S. G. Pietro Micca, m. 1,30; 2. Deleo Vincenzo, m. 1,45; 3. Serravalle; 4. Elvo.

Getto del peso: 1. Belvosotto Luigi della Pro Vercelli m. 10,97; 2. Averis, m. 10,64; 3. Aldrovandi; 4. Serravalle.

Lancio del disco: 1. Oliviero, m. 27,80; 2. Aldrovandi; 3. Averis.

Lancio del giavellotto: 1. Marchisio, m. 32,27; 2. Oliviero; 3. Chiò; 4. Bonino.

Staffetta 4 per 80: 1. Rappresentativa Provinciale (Potasso, Borra, Bodo, Lanino) in 40" 1/5.

Motonautica

La riunione di Finale Ligure

Savona, 12 notte.

L'Azienda Autonoma di Finale Ligure, organizza per il giorno 15 agosto una grande riunione motonautica per fuori bordo divisa in due categorie: fino cioè e cmc. 500 di cilindrata e oltre i 500.

Le due gare sono dotate di ricchissimi premi in medaglie oro. Inoltre viene messa in palio una pregevole ricca coppa, challenge biennale, che verrà assegnata al concorrente classificatosi 1.o assoluto.

Vivissima è l'attesa in tutta la riviera per questa grande manifestazione la quale, tanto per la sua cospicua dotazione di premi, quanto per le numerose adesioni già assicurate, otterrà certamente un esito lusinghiero. Hanno infatti fin d'ora assicurato il loro intervento alcuni fra i più noti virtuosi del fuori-bordo, di modo che la numerosa colonia balneare avrà certamente agio di gustare una giornata di ininterrotte emozioni.

Si avvertono pertanto gli interessati che le iscrizioni vanno indirizzate ai sigg. Giuseppe Denegri, Finale Ligure, o alla locale Azienda Autonoma, alla quale potranno inoltre essere richiesti gli schiarimenti del caso.

Dura bocciofila per Dopolavoristi

Domenica 17, alle ore 9, promossa dal Dopolavoro di Coazze e dalla Federazione Escursionisti, avrà luogo a Coazze una gara bocciofila fra dopolavoristi. I concorrenti dovranno essere muniti della tessera del Dopolavoro e delle proprie bocce.

Uno svago intelligente

Fare delle fotografie non è soltanto un piacevole passatempo, ma è anche un'occupazione veramente intelligente, poichè acuisce lo spirito di osservazione e aiuta lo sviluppo del senso artistico nella gioventù.

"Kodak"

deve essere il compagno dei vostri figli

Pochi minuti bastano per imparare a servirsi di un "Kodak".

Con i moderni "Kodak" dal funzionamento rapido e perfetto, i vostri figli potranno conseguire fino dai primi esperimenti i più brillanti risultati. Il **Pocket "Kodak" Junior N. 1 a L. 198** è uno dei tipi più recenti. Il suo obbiettivo speciale "Doublet" è studiato in modo da [illegible] le possibilità di successo, [illegible] Il Pocket "Kodak" Junior N. 1 **a spiegamento rapido** è con un solo gesto, aperto e pronto per l'uso.

La pellicola "Kodak" in scatola gialla è quella che dovete sempre preferire perchè vi aiuterà a fare fotografie nitide ed artistiche.

S. A. Kodak - Milano, Via Vittor Pisani, 6

STABILIMENTO IDROS
Via Giacinto Collegno, 23
Telefono 70-132